



FEASR



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



COMITATO DI SORVEGLIANZA REGIONALE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

**Informativa sulla programmazione sviluppo rurale 2023-2027:
riscontro alle osservazioni pervenute**

Agosto 2022

Si fa riferimento ai lavori attualmente in corso a livello nazionale per la predisposizione del futuro **Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027**, facendo seguito alle precedenti informative inviate al Comitato.

Come noto, la prima proposta di Piano strategico è stata inviata dal Mipaaf alla Commissione europea il 31 dicembre 2021; tale testo, a suo tempo trasmesso anche al Comitato per opportuna conoscenza, è disponibile al link:

https://www.reterurale.it/downloads/PSN_PAC_31-12-2021.pdf

Secondo quanto riportato nella precedente informativa, si tratta di una prima versione inviata entro la scadenza regolamentare, a carico della quale a livello nazionale sono state apportate numerose modifiche ed integrazioni, a seguito sia delle osservazioni della Commissione europea arrivate a fine marzo, sia della decisione sul riparto tra Regioni dei fondi FEASR avvenuto in giugno; si sta inoltre finalizzando il lavoro di armonizzazione dei vari interventi, al fine di reinviare alla Commissione una versione revisionata del Piano.

Sul versante finanziario, nel mese di luglio il Ministero ha richiesto alle Regioni di inviare a stretto giro un'ipotesi (non vincolante) di programmazione delle spese per ciascun intervento di sviluppo rurale, tenendo conto della necessità di rispettare - come già nell'attuale PSR - un livello minimo di spesa (cd. "ring fencing") per gli interventi a carattere ambientale.

Al fine di rispettare le scadenze tecniche poste dal Mipaaf, **l'ipotesi di programmazione delle spese per ciascun intervento di sviluppo rurale**, elaborata dal Piemonte sotto forma di tabella contenente le dotazioni finanziarie per ciascuno degli interventi che si intende attivare, è stata inviata al Ministero il 22 luglio scorso; pertanto, in previsione della possibilità di effettuare successive modifiche rispetto a tale prima ipotesi, **in data 2 agosto è stata trasmessa al Comitato la tabella finanziaria di cui sopra, chiedendo di presentare eventuali osservazioni entro il 22 agosto.**

OSSERVAZIONI PERVENUTE

Sono pervenute le seguenti osservazioni:

- in data 5 agosto **Confindustria Piemonte**;
- in data 11 agosto **Coldiretti Piemonte**;
- in data 12 e 25 agosto **Confagricoltura Piemonte**;
- in data 17 agosto **Assopiemonte Leader**;
- in data 19 agosto **Lipu**;
- in data 22 agosto **CAA Liberi professionisti**, la **Direzione regionale A16** in qualità di **Autorità Ambientale** e **Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta**;
- in data 31 agosto **Uncem Piemonte**.

In data 23 agosto 2022 **Fedagri - Confcooperative Piemonte** ha comunicato di non avere rilievi sul documento presentato.

RISCONTRO DELL'AUTORITA' DI GESTIONE ALLE OSSERVAZIONI

Si riportano di seguito le risposte dell'AdG alle osservazioni pervenute dal Comitato.

➤ In merito alle osservazioni inviate da **Uncem** si forniscono le seguenti risposte.

1) Settore forestale

Si ritiene che le risorse assegnate siano coerenti con la capacità di spesa e garantiscano un adeguato impatto sul territorio. La proposta di implementazione regionale del PSP è coerente e attuativa della Strategia Forestale Nazionale e si coordina con i fondi nazionali a ciò destinati (che verranno utilizzati per la Pianificazione di II livello e successivamente, per la viabilità forestale); coordinamento e integrazione sono realizzate anche con i fondi FEASR e SNAI proprio in materia di prevenzione degli Incendi Boschivi. Su questo tema quindi si interviene in modo organico, integrando fonti finanziarie diverse.

2) Leader e interventi collegati

Si accoglie la richiesta di incrementare il budget per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale attuate dai GAL, ritenendo di sostenere con maggiori risorse le attività condotte con Leader: si assegna infatti un'ulteriore dotazione finanziaria di 2 Meuro all'intervento SRG06 – *Leader*, compensando tale incremento con una riduzione di 1.5 Meuro su SRD09 – *Investimenti non produttivi aree rurali_borgate* e di 0,5 Meuro su SRD07 – *Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali_infrastrutture borgate*. L'incremento di dotazione finanziaria destinata al Leader nella Regione Piemonte, che ammonta quindi ora a 51,4 Meuro, consente di superare ampiamente la quota minima da Regolamento di quasi due punti percentuali. Considerata inoltre la rivalutazione di alcuni sottointerventi inclusi in SRD09 e SRD07, si ritiene che i fondi ad essi destinati come risultanza degli spostamenti effettuati siano congrui rispetto alle finalità che ci si propone di perseguire con la loro attivazione.

In merito alla richiesta di Assopiemonte su SRE04 - *startup non agricole*, si precisa che la dotazione che compare in tabella è valorizzata a zero in quanto si tratta di un intervento che varrà attivato esclusivamente all'interno di leader e pertanto utilizzerà i fondi previsti per SRG06 - *Leader*.

3) Associazioni fondiarie

Pur condividendo la necessità di rafforzare l'associazionismo fondiario in Piemonte, con la programmazione 2023-2027 non saranno previsti bandi esclusivamente dedicati alle ASFO, tuttavia si prevede di attivare bandi aperti anche alle Associazioni fondiarie, quali ad esempio quello sulla viabilità pastorale o sul recupero dei terrazzamenti. Lo stesso principio sarà adottato per la gestione forestale associata.

Inoltre sarà data facoltà ai GAL, con il coordinamento regionale, di attivare specifici bandi a supporto delle associazioni fondiarie.

Si segnala infine che entro l'autunno sarà aperto il bando riservato alle ASFO finanziato con fondi regionali (200.000 €), che dovrebbe ricalcare nei contenuti il bando 2019.

4) Risorse idriche

Si precisa che, relativamente alle aree rurali, l'intervento SRD07 - *Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali* prevede anche investimenti finalizzati al miglioramento e potenziamento delle reti di approvvigionamento idrico e distribuzione dell'acqua potabile in tali zone.

Per quanto riguarda il fabbisogno idrico nel settore agricolo in generale, si segnala che sia SRD07 che SRD08 - *Investimenti in infrastrutture a finalità ambientali* prevedono anche investimenti nelle infrastrutture irrigue a favore dei consorzi, con specifica attenzione al risparmio idrico.

5) Benessere animale

La Regione Piemonte ha stabilito di attivare anche l'intervento SRA30 - *Benessere animale* al fine di consentire alle aziende di raggiungere i requisiti necessari per l'adesione al SQNZ (Sistema di qualità nazionale zootecnia); inoltre, attraverso pratiche di allevamento più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche), nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.), è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, alla riduzione dell'antimicrobico-resistenza e dell'inquinamento ambientale.

Viene inoltre confermata l'attivazione di ACA 17 - *Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica* in considerazione dei rilevanti problemi di predazione delle greggi da parte dei lupi nelle zone di pascolamento.

7) Digitalizzazione e informatizzazione dei processi

In merito alla digitalizzazione delle pratiche, com'è noto la Regione Piemonte ha nel tempo sviluppato il sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), individuando soluzioni tecnologiche conformi a quanto disposto dall'UE e dallo Stato in merito ai sistemi integrati di gestione e controllo per le erogazioni cofinanziate, alla digitalizzazione della PA (Codice dell'amministrazione digitale, linee guida AGID, ecc.) nonché alla tutela dei dati personali. Per la nuova programmazione si sta operando per migliorare e rendere più facilmente accessibile il sistema di gestione delle pratiche e più saldo il sistema di monitoraggio e rendicontazione, anche attraverso sistemi geografici che si avvalgono delle immagini telerilevate, così come richiesto dalla UE. Compatibilmente con i vincoli giuridico-amministrativi e tecnologici, si sta lavorando per semplificare i processi, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie che si appoggiano su strumenti di uso comune come gli smartphone.

Nello specifico, si segnala inoltre che all'interno dell'intervento SRD07 - *Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali* è previsto un budget dedicato alle infrastrutture informatiche forestali.

6) Singoli interventi

ACA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua

Si ritiene di non attivare tale intervento in quanto l'obiettivo di risparmio idrico può essere realizzato mediante gli investimenti sia aziendali (previsti nell'intervento SRD02 - *Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale*) sia dedicati alle infrastrutture (previsti nell'intervento SRD08 - *Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali*); un contributo potrà derivare anche dall'attivazione di ACA 24 - *Pratiche di agricoltura di precisione*, andando ad incentivare una gestione più puntuale e razionale della risorsa idrica.

ACA 5 - Inerbimento colture arboree

Il budget è stato ridotto da 18,75 a 4 Meuro in quanto un impegno analogo, anche se di minor durata, è previsto dall'Ecoschema 2 "Inerbimento delle colture arboree" del PSP nazionale.

ACA 7 - Conversione seminativi a prati e pascoli

Il budget per tale intervento è stato azzerato in quanto si è riscontrato un ostacolo applicativo a causa del diffondersi della *Popillia japonica* proprio nelle aree in cui si poteva prevedere l'adesione; contro tale insetto è in corso un Piano regionale di controllo per contenerne la diffusione.

ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti

Il budget è stato incrementato da 18 a 25 Meuro per consentire l'applicazione dell'intervento su una superficie comparabile con quella impegnata sul PSR corrente (ca. 50.000 ha), tenuto conto dell'importanza ambientale che rivestono prati e pascoli permanenti in zona montana.

ACA 9 - Impegni gestione habitat Natura 2000

Non è prevista l'attivazione di tale intervento in quanto alcuni impegni nelle zone SIC e ZPS verranno finanziati con SRD04 - *Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale*; inoltre nella più parte delle ACA sono previsti criteri di priorità per l'attuazione degli interventi in zona Natura 2000.

ACA 17 - (titolo definitivo) Impegni specifici di convivenza con i grandi carnivori

Poiché l'intervento non ha attinenza con i cinghiali ma riguarda solo la convivenza con i grandi predatori, quindi per il Piemonte il lupo, si ritiene congrua la dotazione finanziaria assegnata pari a 2,25 Meuro.

ACA 22 - Impegni specifici risaie

Il budget, pari a 21 Meuro, è consistente in quanto l'intervento comprende più impegni tra loro combinabili sulla stessa superficie, proprio con l'obiettivo di mitigare le conseguenze negative della pratica dell'asciutta sulla biodiversità della risaia e favorirne la funzione ecologica per soddisfare le necessità biologiche delle specie faunistiche tipiche di questi ambienti; la risaia costituisce infatti un habitat assai ricco di biodiversità, in particolare per la presenza di significative popolazioni di uccelli quali ardeidi, limicoli, anatidi e rallidi, che lo frequentano per la sosta e l'alimentazione. Si prevede l'adesione di beneficiari tali per cui si andrà a coprire un cospicuo numero di ettari, con conseguenti vantaggi ambientali.

ACA 24 - Pratiche agricoltura precisione

Trattandosi di un intervento “sperimentale” in quanto nel Piemonte tali metodologie sono al momento praticate solo da alcune aziende di grosse dimensioni, al momento si ritiene di dedicare un budget contenuto, pari a 2 Meuro, che si ritiene congruo per finanziare la diffusione dell’intervento anche in aziende di minori dimensioni; l’efficacia di tale impostazione verrà monitorata nel corso degli anni di applicazione.

SRA27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

L’intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall’assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco; la sua finalità è enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla gestione forestale sostenibile in materia di tutela ambientale e conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali.

SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

In sede di definizione della scheda intervento nazionale sono già state poste le basi per l’articolazione della misura, che avrà regole generali valide per tutti e alcune declinazioni su base regionale; si conferma che parametri tecnici di modulazione del premio (classi di svantaggio in base a quota e pendenza, degressività, sistema colturale, stanzialità delle aziende...) saranno mantenuti anche per il nuovo periodo di programmazione, poiché si condivide appieno la convinzione che l’erogazione di premi uguali per tutti sarebbe una scelta inadeguata ai fini dell’efficacia della misura.

SRC01 - Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000

Non è prevista l’attivazione di tale intervento in quanto, considerando il contesto territoriale del Piemonte, rispetto alla zonizzazione vigente delle aree Natura 2000, si ritiene sia più efficace incentivare l’applicazione di pratiche agro-climatico-ambientali (ACA) prevedendo criteri di priorità per l’attuazione degli interventi in zona Natura 2000.

SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l’agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

La scheda nazionale in oggetto prevede diverse macro-categorie di investimenti; nei limiti ivi previsti, la Regione Piemonte prevede di attivare iniziative per il sostegno di investimenti nei seguenti ambiti:

- reti idriche, investimenti finalizzati al miglioramento e potenziamento delle reti di approvvigionamento e distribuzione dell’acqua potabile nelle aree rurali;
- reti primarie e sottoservizi, investimenti finalizzati a sopperire alla carenza di servizi essenziali per le aree rurali e colmare il gap infrastrutturale con gli ambiti urbani;
- infrastrutture turistiche, investimenti finalizzati a migliorare la fruizione turistica delle aree rurali e ad aumentare l’attrattività dei territori montano-collinari piemontesi (realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici, interventi mirati a garantire l’accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate,...);
- infrastrutture informatiche per il settore forestale;
- modernizzazione e sviluppo delle infrastrutture extra aziendali per l’irrigazione.

Pertanto, considerata la qualità e quantità degli interventi previsti, si ritiene congrua la dotazione finanziaria assegnata, complessivamente pari a 31,5 Meuro.

SRF01 - *Assicurazioni agevolate*, SRF02 - Fondi mutualità danni, SRF03 - Fondi mutualità reddito, SRF04 - *Fondo mutualizzazione nazionale eventi catastrofali*

Tali interventi non sono attivabili a livello regionale, in quanto l'Italia ha scelto di prevedere sul tema assicurazioni e fondi mutualistici esclusivamente interventi nazionali, che andranno quindi a ricadere anche sul territorio piemontese

AT001 - *Assistenza tecnica*

Si precisa che si tratta di attività "a regia regionale", analoghe a quelli già presenti nell'attuale PSR (Misura 20), necessarie alla predisposizione, gestione, monitoraggio, valutazione e comunicazione degli interventi di sviluppo rurale; il budget dedicato è pari a 24 Meuro, entro i limiti regolamentari del 4% rispetto alla dotazione complessiva di tutti gli interventi.

- In merito alle osservazioni inviate da **Assopiemonte Leader** relativamente agli interventi SRG06 - *Leader* e SRE04 - *startup non agricole*, si richiama la risposta n. 2 fornita per l'analoga richiesta di Uncem.

- Per quanto riguarda le osservazioni di **Lipu e Legambiente** si fa presente quanto segue.

1) Distribuzione delle risorse tra agricoltura integrata e agricoltura biologica

L'agricoltura integrata prevede pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità che siano migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture. La gestione dell'intervento in regime di qualità (SQNPI), obbligatorio nel nuovo Piano Strategico Nazionale, aumenta la consapevolezza dei produttori mediante l'adozione sistematica di procedure che garantiscono un più efficiente assolvimento degli obblighi e una riduzione degli errori, con un controllo di conformità a carico della totalità dei produttori coinvolti.

In Piemonte l'agricoltura integrata ha sempre ricoperto un ruolo importante, basti pensare che nel 2021 più di 120.000 ettari di superficie agricola utilizzata (SAU) erano interessati da questa misura.

L'agricoltura biologica interessa - a tutt'oggi - una superficie limitata in Piemonte: sempre con riferimento al 2021, la SAU biologica rappresentava poco meno di 50.000 ettari, di cui circa 30.000 interessati dalla specifica misura 11 dell'attuale PSR. La differenza tra la SAU biologica totale e quella "sostenuta" dal PSR non è da ascrivere ad una mancanza di risorse stanziata per la diffusione di questo metodo di coltivazione, bensì alla numerosa presenza delle cosiddette aziende miste (ovvero aziende che coltivano contemporaneamente con metodo biologico e convenzionale), fattispecie non ammissibile al sostegno.

Alla luce di quanto sopra riportato, riconoscendo la maggior validità ambientale dell'agricoltura biologica, ma dovendo necessariamente tenere in debito conto anche l'incidenza territoriale delle due azioni, si ritiene di incrementare la dotazione dell'intervento SRA29 - *Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica* dai 45 Meuro inizialmente previsti a 53,45 Meuro, di cui 41,45 stanziati per l'azione 2 "conversione", in linea con quanto richiesto nello specifico da Legambiente.

Nel contempo, la dotazione inizialmente prevista per ACA 1 – *Produzione integrata* viene ridotta di 1,5 Meuro (da 60 a 58,5 Meuro) che, insieme ai fondi reperiti su altri interventi, vengono utilizzati per l’attivazione di SRA30 – *Benessere animale*.

In merito alle risposte sulle osservazioni formulate dalla Commissione europea al Piano strategico, si precisa che tali riscontri rientrano nel confronto generale che si svolge tra il livello nazionale e quello comunitario; la revisione delle schede intervento operata congiuntamente tra Mipaaf e Regioni è stata effettuata anche tenendo conto di tali osservazioni.

2) Attivazione interventi ACA 2 - *Impegni specifici uso sostenibile dell’acqua*, ACA 9 - *Impegni gestione habitat Natura 2000*, SRC01 - *Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000*

Si invita a fare riferimento alle risposte fornite alle osservazioni di Uncem.

3) Risorse destinate a SRD04 - *Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale*

La dotazione di tale intervento è stata rivalutata alla luce dei chiarimenti intercorsi sulle tipologie di interventi finanziabili: si prevede pertanto di attivare investimenti su a) biodiversità ed infrastrutture ecologiche, b) convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica, c) recupero terrazzamenti. Tenuto conto dell’andamento dell’attuale programmazione, si ritiene congrua la dotazione attualmente prevista, pari a 9,7 Meuro, che potrà eventualmente essere rivalutata alla luce della sua applicazione nel corso degli anni.

4) Finanziamento su ACA 22 - *Impegni specifici Risaie* di canaletti di ridotta dimensione

Dal monitoraggio sull’applicazione dell’Operazione 10.1.2 dell’attuale PSR, si rileva che anche con i fossi di minori dimensioni all’interno della camera di risaia sono stati ottenuti risultati soddisfacenti in termini di biodiversità.

5) Inserimento in ACA 7 - *Conversione seminativi a prati e pascoli* e in ACA 8 – *Gestione prati e pascoli permanenti* di impegni specifici per avifauna e impollinatori

Per quanto riguarda ACA 7, si rimanda alla risposta n. 6 fornita ad Uncem. In merito ad ACA 8, si precisa che gli impegni previsti in ACA 10 - *Supporto alla gestione di investimenti non produttivi* e ACA 12 *Colture a perdere-corridoi ecologici-fasce ecologiche*, nonché nel’Ecoschema 5 del PSP nazionale, sono rivolti a favore dell’avifauna e degli insetti impollinatori.

- In merito alle osservazioni di **CAA Liberi professionisti**, si rimanda alla risposta n. 6 fornita per l’analogha richiesta di Uncem.
- Per quanto riguarda la richiesta di **Confindustria** e dell’**Autorità Ambientale regionale**, si precisa che il futuro Complemento Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Piemonte attuativo del PSP 2023-2027 è in corso di predisposizione; i primi documenti di lavoro verranno forniti al Comitato di sorveglianza in vista della seduta plenaria fissata per il 27 ottobre.

- In risposta alle osservazioni pervenute da **Coldiretti** si forniscono le seguenti risposte.

1) Interventi AKIS

Nella nuova programmazione le diverse schede AKIS sono fortemente integrate tra di loro: affrontano, con diversi approcci, le molteplici criticità del sistema della conoscenza e innovazione (nazionale e) regionale, ciascuna intervenendo su specifici punti di forza o di debolezza, rischi, opportunità e fabbisogni evidenziati nelle analisi dello stato dell'arte italiano e piemontese. Da questo punto di vista, non è un caso che la Regione Piemonte abbia previsto l'attivazione di tutti gli interventi: ciascuno per la sua parte, contribuiscono ad assicurare un sistema della conoscenza ed innovazione reattivo e performante. Inoltre, pur trattandosi di interventi per i quali non sono previste grandi quantità di risorse come budget, si tratta di attività che potrebbero avere un effetto moltiplicatore interessante (dato che un'azione dimostrativa o di informazione ha come target molti agricoltori), permettendo di raggiungere un'ampia platea di utenti a fronte di un utilizzo relativamente contenuto di risorse pubbliche.

Dal punto di vista della strategia regionale, la SRH05 - *Azioni dimostrative per il settore agricolo/forestale e territori rurali* è stata inserita per finanziare soggetti in grado di eseguire attività dimostrative a beneficio del territorio, ossia entità dotate di strutture e capacità di operare sul territorio regionale con interventi relativi a interi settori agricoli: un approccio che può avere un suo interesse in un panorama dell'AKIS regionale ancora estremamente frammentato e disorganizzato.

Pertanto, la scelta di mantenere l'intera "cassetta degli attrezzi" prevista dal Regolamento e dal PSP a disposizione ha una notevole valenza strategica; si ritiene quindi di mantenere le azioni di informazione (SRH04) e dimostrative (SRH05).

Rispetto alle contestuali richieste di incrementare la dotazione dell'intervento SRH01 - *Erogazione servizi di consulenza* e di effettuare una preventiva ed attenta valutazione che permetta di definirne le condizioni e regole attuative, si sottolinea che, anche a fronte delle criticità riscontrate nell'attuale programmazione, la Regione Piemonte condivide la necessità di rivedere profondamente tali condizioni e regole attuative nella futura programmazione al fine di ridurre gli appesantimenti burocratici, incentrando il controllo in misura maggiore sugli aspetti sostanziali per aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'intervento. Inoltre, si sottolinea che nella nuova programmazione l'approccio complessivo ai temi AKIS in generale e della consulenza in particolare è profondamente mutato rispetto all'attuale (cfr. paragrafi 8.2 e 8.3 del PSP); nello specifico, ad esempio, le attività di consulenza, oltre a essere finanziate all'interno dell'intervento SRH01, saranno strettamente integrate: all'interno dei Gruppi Operativi del PEI-AGRI (SRG01), attraverso l'esplicita previsione del coinvolgimento dei servizi di consulenza nelle azioni di diffusione delle innovazioni sia internamente ai GO che verso l'esterno e la premialità per la presenza di soggetti prestatori di consulenza all'interno di tali progettualità; all'interno delle azioni di supporto all'innovazione (SRG09) che tra le attività prevedono interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza integrati tra loro e diretti alle imprese; la consulenza potrà inoltre beneficiare di interventi a supporto quali il back-office (SRH06) con l'obiettivo di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti (ad esempio reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi e informazioni, banche dati, strumenti digitali, networking).

Sempre in ambito AKIS, si è inoltre scelto di destinare 1 Meuro in più ad SRH06 per il rifinanziamento di servizi di supporto alle decisioni per la produzione agricola integrata e biologica e per l'agricoltura sostenibile a titolarità regionale; tale attività, già finanziata all'interno dell'attuale PSR utilizzando l'Operazione 1.2.1, ha dato riscontri positivi sul territorio piemontese e presenta potenzialità di sviluppo interessanti con il coinvolgimento di nuove strutture operanti in agricoltura e di nuovi tecnici con ricadute, dirette od indirette, su un sempre maggior numero di aziende. Sulla base dell'attuale esperienza e dei possibili sviluppi si è valutato che le risorse inizialmente previste sono insufficienti a garantire la riproposizione di tale attività e si è pertanto deciso di aumentare la dotazione finanziaria dell'intervento, portandola ad un ammontare totale di 2 Meuro.

3) Altri interventi

ACA 10 – Supporto alla gestione di investimenti non produttivi e ACA 11 – Gestione attiva delle infrastrutture ecologiche

Si segnala che a livello nazionale le due schede sono state unificate in un unico intervento (il cui titolo corrisponde a quello di ACA 10) che avrà una dotazione complessiva pari a 1.845.000 euro.

ACA 12 – Colture a perdere-corridoi ecologici-fasce ecologiche

In considerazione dei potenziali benefici ambientali in termini di biodiversità, si ritiene di incrementare la dotazione destinata all'intervento, portandola a 500.000 euro.

ACA 15 – Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità

Con tale intervento si eroga un premio ad ettaro agli agricoltori custodi di specie vegetali a rischio di erosione genetica, scongiurando il rischio di estinzione e tutelando, in questo modo, l'agrobiodiversità. La tutela della biodiversità è una tematica centrale nei regolamenti che disciplinano la nuova PAC: rappresenta uno degli obiettivi verso cui dovrà tendere la programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027. La coltivazione di varietà vegetali locali a rischio di erosione genetica rappresenta un'opportunità per le aziende agricole legata ai minori input esterni che queste varietà richiedono, alla maggiore rusticità ed alla capacità di adattamento a condizioni climatiche avverse come lo stress idrico che ha caratterizzato la presente annata. Un'operazione a sostegno degli agricoltori custodi rappresenterebbe, in Piemonte, una novità assoluta: infatti, con l'istituzione, ai sensi della L. 194/2015, dell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, è stata proposta l'iscrizione di oltre cento varietà vegetali locali a rischio di erosione genetica, di cui gli agricoltori potranno diventare "custodi" coltivando tali varietà nella propria azienda agricola.

ACA18 - Impegni per l'apicoltura

Per quanto riguarda tale intervento, di cui si riconosce la rilevanza in termini di biodiversità, la dotazione viene incrementata a 8 Meuro, a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico. Si ricorda inoltre che anche l'Ecoschema 5 "Misure specifiche per gli impollinatori" del PSP agisce, seppur indirettamente, a favore del comparto apistico.

SRA27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

Si rimanda alla risposta n. 6 fornita ad Uncem.

SRB01 – Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Si precisa che tale intervento trova copertura per il bando 2023 sulle risorse già previste nell'attuale PSR, mentre l'apertura nel 2024 sarà finanziata in parte con le economie già maturate e in parte con quelle previste nel prossimo anno, sempre sul PSR vigente; pertanto la sua attivazione sulla nuova programmazione avverrà a partire dal 2025 con una dotazione complessiva per l'intero periodo pari a 43,2 Meuro.

SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole, SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale, SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

In merito alla richiesta di incremento per la dotazione di tali interventi, si fa presente che:

- la riduzione di fondi operata su SRD02, pari a 2 Meuro, rispetto alla precedente proposta è dovuta allo spostamento di tale importo per concorrere al finanziamento di SRA30 - *Benessere animale*, inizialmente non prevista; ciò risponde all'intenzione di intervenire su quest'ultimo tema sia con interventi ad investimento, compresi in SRD02, che a superficie, inclusi in SRA30;
- rispetto a quanto complessivamente previsto sul totale del PSR vigente per le Operazioni 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3, i fondi stanziati sulla nuova programmazione per SRD01 e SRD02 sono percentualmente in linea;
- la dotazione di SRD03 è stata valutata tenendo conto, da un lato, della strategicità dell'intervento e, dall'altro, dello scarso successo rilevato sull'analogo Operazione 6.4 del PSR; ad ogni modo, le risorse stanziare su SRD03 corrispondono all'1,32% sul totale complessivo dei nuovi interventi di sviluppo rurale, mentre la 6.4 impegna attualmente lo 0,52% del PSR.

SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Si rimanda alla risposta n. 3 fornita sulle osservazioni di Lipu e Legambiente.

SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Si rinvia alla risposta n. 6 fornita per le osservazioni di Uncem.

SRD08 Investimenti in infrastrutture a finalità ambientali

Si prevede di attivare iniziative per il sostegno di investimenti nei seguenti ambiti:

- viabilità silvo-pastorale;
- produzione di energia da biomassa;
- infrastrutture irrigue e di bonifica.

Pertanto, considerata la qualità e quantità degli interventi previsti, si ritiene congrua la dotazione finanziaria assegnata, pari a 19 Meuro.

SRD09 - Investimenti non produttivi aree rurali

L'intervento prevede il miglioramento dei fabbricati di alpeggio, in analogia con l'attuale operazione 7.6 del PSR, con una dotazione di 7 Meuro.

SRD13 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

L'intervento, così come concepito nell'attuale scheda nazionale del PSP, consente la ricaduta dei vantaggi generati dal sostegno comunitario nelle aree rurali e sugli attori coinvolti nella filiera; tale obiettivo viene perseguito anche attraverso gli impegni e i

principi di selezione previsti, che saranno meglio esplicitati nel futuro Complemento Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Piemonte e nei conseguenti bandi. La dotazione finanziaria prevista nella tabella aggiornata, allegata al presente verbale, si ritiene congrua a questo fine.

SRE 01 - *Insediamiento giovani agricoltori*

Al fine di meglio rispondere alle esigenze rilevate, la dotazione finanziaria viene incrementata di un importo pari a 3 Meuro, arrivando ad un ammontare totale di 43 Meuro. Si conferma la previsione di realizzare gli interventi SRD01 - *Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole* e SRE01 - *Insediamiento giovani agricoltori* nella modalità "a pacchetto" per agevolare gli investimenti dei giovani che si insediano.

SRG06 – *Leader*

Come indicato nella risposta n. 2 alle osservazioni di Uncem, rispetto alla precedente proposta sono stati incrementati di 2 Meuro i fondi destinati a Leader, all'interno del quale verranno ricompresi anche gli interventi di minore entità che nell'attuale programmazione sono invece attuati con bandi regionali, mantenendo su questi ultimi soltanto i progetti di rilevanza strategica. Più in generale, per quanto riguarda i bandi gestiti dalla Regione, sono in corso di pianificazione modalità che consentano un'attuazione degli interventi efficiente ed efficace anche dal punto di vista della capacità di spesa.

SRG07 – *Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages*

All'interno di tale intervento si prevede un'azione dedicata alle filiere corte, analoga all'attuale Operazione 16.4 del PSR, e una dedicata alle aree interne, analoga all'attuale Operazione 16.7 del PSR, per un budget complessivo di 8,25 Meuro, che si ritiene congruo a tali fini.

➤ In merito alle osservazioni di **Confagricoltura** si precisa quanto segue.

1) Programmazione e coordinamento dei bandi sui diversi interventi

Come specificato nella risposta a Coldiretti, si conferma la previsione di realizzare gli interventi SRD01 – *Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole* e SRE01 – *Insediamiento giovani agricoltori* nella modalità "a pacchetto" per agevolare gli investimenti dei giovani che si insediano.

Per quanto riguarda altri interventi collegati, in particolare SRD02 – *Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale*, pur non prevedendo un bando integrato, che sarebbe oggettivamente complesso dal punto di vista amministrativo e gestionale dovendo coinvolgere diversi Settori regionali, si prevede di creare sinergia attraverso la calendarizzazione sincronizzata dei diversi bandi e l'inserimento di criteri di priorità che consentano ai beneficiari di realizzare in maniera coordinata diverse tipologie di investimenti.

2) Singoli interventi

ACA 17 - (titolo definitivo) *Impegni specifici di convivenza con i grandi carnivori*

Si ritiene di confermare l'attivazione di tale intervento, in considerazione dei rilevanti problemi di predazione delle greggi da parte dei lupi nelle zone di pascolamento.

Peraltro la dotazione dell'intervento ACA 18 - *Impegni per l'apicoltura*, di cui si riconosce la rilevanza in termini di biodiversità, viene incrementata a 8 Meuro.

SRA30 - *Benessere animale*

Come indicato nella risposta n. 5 alle osservazioni di Uncem, la Regione Piemonte ha stabilito di attivare anche questo intervento al fine di consentire alle aziende di raggiungere i requisiti necessari per l'adesione al SQNZ (Sistema di qualità nazionale zootecnia); inoltre, attraverso pratiche di allevamento più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche), nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.), è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, alla riduzione dell'antimicrobico-resistenza e dell'inquinamento ambientale.

SRD04 - *Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale*

Si rimanda alla risposta n. 3 fornita sulle osservazioni di Lipu e Legambiente.

SRD07 - *Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali*

Si rinvia alla risposta n. 6 fornita per le osservazioni di Uncem.

SRD08 *Investimenti in infrastrutture a finalità ambientali*

Si rimanda alla risposta n. 3 alle osservazioni di Coldiretti.

3) Consorzi irrigui

Si richiamano le risposte fornite ad Uncem e Coldiretti, nelle quali si specifica che le schede SRD07 e SRD08 ricomprendono numerosi interventi, molti dei quali afferenti all'ambito "montagna e foreste"; il budget dedicato agli investimenti irrigui a favore dei consorzi è pari a 12 Meuro per SRD07 e 10 Meuro per SRD08.

Rispetto all'ipotesi di non prevedere finanziamenti ai consorzi nel futuro sviluppo rurale, si precisa che:

- né il PSR 2014-2022 né il bilancio regionale degli ultimi 10 anni hanno destinato fondi per le infrastrutture irrigue;
- il fabbisogno di infrastrutturazione segnalato dai consorzi irrigui è pari a circa 1,6 Mld di euro;
- i finanziamenti a valere su altre fonti nazionali o comunitarie sono: assolutamente insufficienti a garantire un efficace adeguamento delle infrastrutture esistenti alle nuove sfide dei cambiamenti climatici; saltuari e non programmabili; gestiti direttamente dai Ministeri e finalizzati alla realizzazione di pochi grandi progetti, pertanto non adatti ad intervenire diffusamente su tutto il territorio regionale;
- è stata avviata la ricognizione dei danni per l'evento siccitoso di quest'anno, verosimilmente i danni derivanti dalla mancata irrigazione saranno ingenti;
- a differenza che in altri contesti territoriali, in Piemonte la gestione della rete irrigua è quasi totalmente a carico delle aziende agricole, pertanto gli interventi a favore dei consorzi sono di fatto finalizzati a garantire un servizio agli agricoltori.

Si allega quindi l'ultima tabella finanziaria inviata al Mipaaf in data 10 ottobre, con la ripartizione dei fondi per gli interventi di sviluppo rurale che la Regione Piemonte intende attivare nel periodo 2023-2027 e il dettaglio dei sotto-interventi; rispetto alla versione trasmessa al Comitato, tale tabella è stata modificata anche sulla base delle osservazioni ricevute dai componenti.